

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	05
NCTN - Numero catalogo generale	00717743
ESC - Ente schedatore	C023091
ECP - Ente competente	S242

AC - ALTRI CODICI

ACS - SCHEDE CORRELATE

ACSE - Ente schedatore	COMWORK
ACSC - Codice Modulo	953751

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	dipinto
OGTV - Identificazione	opera isolata

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	Madonna con Bambino nel roseto
SGTT - Titolo	Madonna con il bambino in un roseto

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Veneto
PVCP - Provincia	VR
PVCC - Comune	Verona

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCN - Denominazione attuale	Museo degli affreschi G.B. Cavalcaselle
------------------------------	---

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero	5667
INVD - Data	s.d.

INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero	1B0183
INVD - Data	s.d.

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione

luogo di provenienza

PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVS - Stato	ITALIA
--------------	--------

PRVR - Regione Veneto

PRVP - Provincia VR

PRVC - Comune Verona

PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

PRCD - Denominazione Scuola Industriale

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione luogo di provenienza

PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVS - Stato ITALIA

PRVR - Regione Veneto

PRVP - Provincia VR

PRVC - Comune Verona

PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

PRCD - Denominazione n.d.

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XVI

DTZS - Frazione di secolo fine

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1590

DTSF - A 1599

DTM - Motivazione cronologia analisi stilistica

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

AUT - AUTORE

AUTS - Riferimento all'autore maniera

AUTM - Motivazione dell'attribuzione analisi stilistica

AUTN - Nome scelto Raibolini Francesco detto Francia

AUTA - Dati anagrafici 1450 ca./ 1517

AUTH - Sigla per citazione 00000000

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica tela/ pittura a olio

MIS - MISURE

MISU - Unità cm

MISA - Altezza 153

MISL - Larghezza 130

CO - CONSERVAZIONE

STC - STATO DI CONSERVAZIONE

STCC - Stato di conservazione mediocre

RS - RESTAURI

RST - RESTAURI

RSTD - Data	1986
RSTN - Nome operatore	Pedrocco Romano; Stevanato Sergio
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Il dipinto raffigura la Madonna in piedi, con le mani incrociate sul petto, in adorazione del bambino adagiato a terra. La scena è ambientata in un roseto, oltre il quale si apre un ampio paesaggio con colline, alberi ed edifici.
DESI - Codifica Iconclass	11 F 42 31
DESS - Indicazioni sul soggetto	Personaggi: Madonna; Gesù bambino. Paesaggio: roseto.
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRS - Tecnica di scrittura	NR
ISRT - Tipo di caratteri	capitale
ISRP - Posizione	sul retro
ISRI - Trascrizione	P.F.M.G.
NSC - Notizie storico-critiche	<p>La tela di Castelvecchio è una derivazione dalla "Madonna che adora il bambino in un roseto" di Francesco Francia (Monaco, Bayerische Stadtsammlungen Alte Pinakothek, inv. 994, tavola, 174,5 x 131,5 cm), la cui destinazione originaria doveva essere la chiesa dei Cappuccini di Modena: lo suggeriva Venturi nel 1885 sulla base di una stampa che mostra la Madonna adorante il bambino sullo sfondo di un roseto con la scritta «Ritratto della Madonna di Capuccini di Modena» (stampa riprodotta in Negro, Roio 1998, p. 190 n. 65.I). Nella descrizione delle "Pitture nelle chiese di Modena" di Lazzarelli (1714) veniva citata una pala di questo stesso soggetto nella medesima chiesa modenese, ma senza che ne fosse nominato l'autore. Il suo nome finalmente compare in quella che tuttora risulta essere la prima citazione certa dell'opera nella "Descrizione delle pitture, sculture ed architetture che si osservano nella città di Mantova e nei suoi contorni" di Cadioli (1763): la descrizione del convento francescano delle monache di Sant'Orsola a Mantova. Margherita Gonzaga, figlia del duca Guglielmo e vedova di Alfonso d'Este, fondò il convento nel 1604 e la pala dell'altare nella cappellina privata del suo appartamento viene precisamente descritta e riferita a Francesco Francia, bolognese. Il dipinto, rimasto a Mantova almeno fino al 1786, ha in seguito avuto varie vicende, che lo hanno infine portato alla attuale collocazione. Di questo prototipo, famoso e di squisita fattura, si conoscono numerose repliche, di cui si dà ampio conto nella monografia su Francesco Francia (Negro, Roio 1998, pp. 189-192). La versione di Verona è probabilmente da identificare con l'opera un tempo nella chiesa mantovana dei santi Simone e Giuda, dove, alla fine del Settecento, la ricordava Francesco Bartoli (ed. 1985, p. 73). È probabile che, data la fama del prototipo, non molto tempo dopo la sua realizzazione ne sia stata fatta una replica molto fedele (le misure divergono solo per una ventina di centimetri in altezza): le analisi chimiche e stratigrafiche condotte in occasione del restauro nel 1977 hanno confermato che l'esecuzione deve essere avvenuta entro la fine del Cinquecento. Nonostante che la precaria conservazione ne renda difficile una compiuta lettura, le parti superstiti meglio conservate ancora consentono di apprezzarne la qualità esecutiva. La Madonna che adora</p>

il bambino sullo sfondo di un roseto è soggetto di grande popolarità devozionale a cominciare dalla fine del Medioevo. La forma più antica presenta la Vergine seduta col bambino sulle ginocchia davanti ad una spalliera o sotto una pergola di rose e deriva il suo significato dall' hortus conclusus, il giardino chiuso del Cantico dei Cantic, e dal «giardinetto del paradiso» della Genesi. Mentre Maria stessa è detta «giardino del paradiso», i fiori, e in particolare le rose, simboleggiano le sue virtù: la rosa è la più antica, la più significativa e intensa di tutte le metafore mariane, perché nella rosa bianca si identifica la sua verginità, in quella rossa il suo amore perfetto. Nella prima metà del Trecento nasce in Italia la forma iconografica della "Madonna dell' Umiltà", legata al mondo della pietà francescana, in cui la Madonna siede a terra rivolta al bambino, mentre, sul finire del XV secolo, la macchia di prato si estende in un giardino recintato e la Madonna siede su un sedile contro una spalliera di rose. Si giunge così al tipo iconografico, affine e tuttavia autonomo, della "Madonna del roseto". Questo motivo sembra si sia presentato per la prima volta in un oggetto di oreficeria francese detto il «piccolo cavallo d'oro di Altoetting», donato da Isabella di Baviera al marito Carlo VI nel 1404: rappresenta il re che, sceso da cavallo, si inginocchia ai piedi della Vergine seduta sotto un pergola di rose. Il dolce tema devozionale ebbe molto successo nell'ambito della cultura cortese, presso i conventi femminili e all'interno del gusto per i giardini privati, che erano detti anche 'paradisi' e in Europa si diffuse nella pittura renana e alsaziana nel corso del Quattrocento, con Martin Schongauer e Stephan Lochner, fino all'inizio del Cinquecento, con Hans Burgkmair, per esaurirsi poi con Dürer e Grünewald. In Italia il tema è legato ancora al mondo francescano e se ne trovano diversi esempi, da Stefano di Giovanni al Francia a Luini. Lo sfondo dorato delle prime tavole viene sostituito da un'ambientazione naturalisticamente più aperta, che indaga il paesaggio che ora si apre dietro la siepe di rose. (da Daniela Scaglietti Kalescian 2010, pp. 445-446)

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

ACQ - ACQUISIZIONE

ACQT - Tipo acquisizione	legato
ACQD - Data acquisizione	1871

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente pubblico territoriale
------------------------------------	--------------------------------------

ALN - MUTAMENTI TITOLARITA'/POSSESSO/DETENZIONE

ALNT - Tipo evento	presente
---------------------------	----------

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAN - Codice identificativo	CMW_312544

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione esistente
FTAP - Tipo	positivo b/n
FTAA - Autore	Pedrocco Romano/ Stevanato Sergio
FTAD - Data	1986/00/00

FTAF - Formato	18x24
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione esistente
FTAP - Tipo	positivo b/n
FTAA - Autore	Pedrocco Romano/ Stevanato Sergio
FTAD - Data	1986/00/00
FTAF - Formato	18x24
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione esistente
FTAP - Tipo	positivo b/n
FTAA - Autore	Pedrocco Romano/ Stevanato Sergio
FTAD - Data	1986/00/00
FTAF - Formato	18x24
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione esistente
FTAP - Tipo	positivo b/n
FTAA - Autore	Pedrocco Romano/ Stevanato Sergio
FTAD - Data	1986/00/00
FTAF - Formato	18x24
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione esistente
FTAP - Tipo	positivo b/n
FTAA - Autore	Pedrocco Romano/ Stevanato Sergio
FTAD - Data	1986/00/00
FTAF - Formato	18x24
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione esistente
FTAP - Tipo	positivo b/n
FTAA - Autore	Pedrocco Romano/ Stevanato Sergio
FTAD - Data	1986/00/00
FTAF - Formato	18x24
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione esistente
FTAP - Tipo	diapositiva colore
FTAA - Autore	Tomba Umberto
FTAF - Formato	6x7
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione esistente
FTAP - Tipo	positivo b/n
FTAA - Autore	Tomba Umberto
FTAF - Formato	18x24
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	

FTAX - Genere	documentazione esistente
FTAP - Tipo	positivo b/n
FTAA - Autore	Tomba Umberto
FTAF - Formato	18x24
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione esistente
FTAP - Tipo	positivo b/n
FTAF - Formato	18x24
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Marinelli, Sergio
BIBD - Anno di edizione	1987
BIBH - Sigla per citazione	00000334
BIBN - V., pp., nn.	pp. 117-118
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Ferrari, Carlo
BIBD - Anno di edizione	1871
BIBH - Sigla per citazione	00000583
BIBN - V., pp., nn.	cc. 63v-64r, n. 223
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Negro Emilio - Roio Nicosetta
BIBD - Anno di edizione	1998
BIBH - Sigla per citazione	00002113
BIBN - V., pp., nn.	p. 192, n. 65.b
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Bartoli Francesco
BIBD - Anno di edizione	1985
BIBH - Sigla per citazione	00002115
BIBN - V., pp., nn.	p. 73
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Lazzarelli Mauro Alessandro
BIBD - Anno di edizione	1982
BIBH - Sigla per citazione	00002116
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Cadioli Giovanni
BIBD - Anno di edizione	1763
BIBH - Sigla per citazione	00002117

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	n.d.
BIBD - Anno di edizione	2010
BIBH - Sigla per citazione	00002986
BIBN - V., pp., nn.	pp. 445-446

MST - MOSTRE

MSTT - Titolo	Proposte e restauri
MSTL - Luogo	Verona
MSTD - Data	1987

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

ADSP - Profilo di accesso	2
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati personali

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE**

CMPD - Data	2007
CMPN - Nome	Gattoli, Chiara
RSR - Referente scientifico	Rossi, Francesca
FUR - Funzionario responsabile	Rossi, Francesca

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data	2023
AGGN - Nome	Primo, Cecilia
AGGF - Funzionario responsabile	NR

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data	2012
AGGN - Nome	Rodella Sara
AGGR - Referente scientifico	Napione Ettore
AGGF - Funzionario responsabile	Napione Ettore

AN - ANNOTAZIONI